

COMUNICAZIONE DEL SINDACO DEL 10/09/26

**SPOSTAMENTO DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESSO LA
SCUOLA PRIMARIA ED INFANZIA DI PIANE DI FALERONE**

Con riferimento al comunicato pubblicato ieri sui social e sul sito comunale, considerato che, qualche cittadino, giustamente, non ha tempo o voglia di leggere una “relazione” dettagliata in merito a quanto avvenuto a partire dal 15/12/25 al 19/08/26, elimino la parte descrittiva del contenuto delle 8 lettere inviate sia alle Ditte Appaltatrici che al Commissario Sisma 2016 e alle figure professionali della struttura commissariale che hanno curato la realizzazione della nuova scuola media (responsabile unico del procedimento-direzione lavori-collaudo statico e tecnico-amministrativo). Qui di seguito riporto comunque un quadro sinottico delle lettere inviate:

<u>-1) Lettera del 15/12/2025 prot. n. 13394</u>	<u>-2) Lettera 10/04/26 prot. n. 3986</u>
<u>-3) Lettera del 7/05/26 prot. n. 4986</u>	<u>-4) Lettera del 10/06/26 prot. n. 6410</u>
<u>-5) Lettera del 4/07/26 prot. n. 7380</u>	<u>-6) Lettera del 9/07/26 prot. n. 7580</u>
<u>-7) Lettera del 13/08/26 prot. n. 8990</u>	<u>-8) Lettera del 19/08/26 Prot. n. 9093 – inviata al Commissario Sisma On. Avv. Sen. Guido Castelli</u>

Con riferimento, invece, al suddetto spostamento dei ragazzi della scuola media presso la scuola primaria ed infanzia di Piane di Falerone, in Via Montessori, considerate le eventuali e giustificate lamentele da parte di alcune famiglie, ritengo utile fornire alcune informazioni chiarificatrici riguardanti l’intera problematica.

In via preliminare ritengo doveroso informare i cittadini e mettere in grande evidenza che:

-il sottoscritto aveva richiesto all’allora Commissario sisma 2016 di poter seguire direttamente con ns. tecnici la realizzazione della nuova scuola media attraverso le figure del responsabile unico del procedimento e direzione lavori al fine di vigilare attentamente sull’intera costruzione della scuola ma ciò, purtroppo, è stato a suo tempo negato;

-la realizzazione della nuova scuola deriva da una lunga trattativa e “battaglia” con il predetto Commissario sisma e la struttura commissariale i quali invece avevano deciso di installare la scuola all’interno di container nella zona antistante il ristorante “Le Loggette” di Falerone, al riguardo erano state anche iniziate trattative per l’acquisto delle relative aree dove i ragazzi sarebbero rimasti per lunghi anni al freddo, caldo e umidità.

Dopo le vane e innumerevoli richieste di intervento da parte delle Ditte Appaltatrici e della Struttura Commissariale, **non avendo avuto alcuna risposta e nè proposte di soluzioni da tutte le parti interessate**, di ns. iniziativa dopo il 15/07/26 abbiamo contattato un valente progettista impiantista per redigere il progetto esecutivo ed allertato una ditta ben conosciuta, a cui affidare un incarico diretto, trattandosi di importo inferiore ad € 140.000,00, per l’esecuzione di un by-pass dell’impianto di condizionamento al fine di lasciare invariate le tubature sotterranee del precedente impianto ai fini di una eventuale verifica del CTU del Tribunale che sicuramente verrà richiesto dal ns. legale per le predette infiltrazioni di acqua nelle pareti perimetrali.

Considerato l’imminente periodo delle ferie estive non è stato possibile ottenere un inizio lavori nei tempi desiderati e pertanto una volta approvato il progetto esecutivo, oramai definito, si provvederà a conferire il predetto incarico alla ditta prescelta. Al riguardo si precisa che è stata effettuata nel mese di luglio una penalizzante variazione di bilancio (cfr. assestamento di bilancio del 23/07/26) per poter conferire l’incarico sia al progettista che alla ditta esecutrice dei lavori. Nel frattempo abbiamo richiesto ed effettuato un incontro con un noto legale di Ancona, a cui affideremo la pratica per tutelare gli interessi del ns. Ente, **considerato che il Comune di Falerone non è assolutamente parte in causa nella realizzazione della nuova scuola media.** Solo in questa settimana siamo riusciti a concordare con la Dirigente e l’Ingegnere addetto alla sicurezza dell’ISC le aule presenti nella struttura scolastica di Via Montessori che ospiteranno **“temporaneamente”** i ragazzi delle medie, **aule, peraltro, utilizzate per 4 anni sempre dalla scuola media a causa del sisma senza alcun problema, ciò al fine di evitare rumori e polvere nel caso fosse stata scelta la soluzione di fare i lavori a parziali stralci che avrebbero determinato anche in questo caso elevate e giuste lamentele da parte delle famiglie.** **Al riguardo occorre mettere in evidenza che la scuola media è stata operativa per gli esami nel mese di giugno e gli uffici amministrativi dell’ISC sono stati anch’essi operativi nel mese di luglio.** Sarà comunque doveroso impegno da parte del sottoscritto e del responsabile dell’ufficio tecnico comunale seguire e vigilare da vicino i lavori per la sistemazione degli impianti di condizionamento al fine di limitare al massimo l’eventuale disagio didattico-educativo. Ho ritenuto importante e necessario fare un resoconto esaustivo del ns. operato, anche se lungo e di non facile lettura specialmente per chi frequenta facebook, per dimostrare che **questa Amministrazione non è stata inattiva o indifferente di fronte agli iniziali malfunzionamenti degli impianti di condizionamento e dei danni individuati, ampliatisi nel corso dell’anno (cfr. lettere del 15/12/26 e successive).** **Considerata, però, la situazione di forte e oramai “naturale” impasse burocratica registratasi e, non voluta certamente dal sottoscritto, il quale ha scritto ben 8 lettere in merito alla problematica della scuola e avendo accertato, quindi, l’inconcludenza delle parti interessate al ripristino degli impianti, è dovuto intervenire direttamente e far espletare tutte le azioni necessarie per addivenire alla soluzione della suddetta problematica in tempi perlomeno accettabili stante il previsto solo “temporaneo” spostamento delle classi della scuola media che si spera non debba creare eccessivo disagio alle famiglie interessate.**

Cordiali saluti, Armando Altini